

Ieri la cerimonia di consegna delle agende scolastiche nell'ambito del progetto educativo 'Un anno con civis'

Un diario per trasformarsi nell'eroe di tutti i giorni

Ospite d'onore la nuotatrice sannita, medaglia d'oro agli Europei, Stefania Pirozzi

• Angela Tretola



“Ognuno di noi può trasformarsi in un supereroe e se aiuta il prossimo e rispetta le regole del viver civile”. Questo il messaggio che la Polizia di Stato ha voluto mandare ai giovani alunni coinvolti nell’iniziativa “Il mio diario”.

Ieri mattina si è svolta, in contemporanea nelle province di Benevento, Alessandria, Savona, Rovigo, Prato, Isernia, Matera, Vibo Valentia, Nuoro e Siracusa scelte come sedi del progetto pilota “Un anno con civis”, la cerimonia di consegna di una speciale agenda scolastica 2014/2015.

Il diario è stato distribuito agli alunni della IV elementare degli Istituti Primari. In particolare, a Benevento, la cerimonia di consegna è avvenuta presso l’Istituto comprensivo ‘Bosco Lucarelli’ in via Gioberti, alla presenza del prefetto Paola Galeone, del questore Antonio Borrelli, dell’assessore Pietro Iadanza del Comune di Benevento, della dirigente settore Cultura e Scuola della Provincia di Benevento, Pierina Martinelli, del dirigente dell’Ufficio Scolastico Provinciale, Angelo Marcucci, del dirigente dell’Istituto comprensivo Bosco Lucarelli, Annamaria Morante. Testimonial dell’evento è stato l’Agente Stefania Pirozzi appartenente al Gruppo Sportivo della Polizia di Stato ‘Fiamme Oro’, medaglia d’oro ai Campionati Europei di Berlino (specialità 4x200 stile libero) accompagnata da cinque atleti gruppo sportivo ‘Fiamme Oro’ campano.

La manifestazione è proseguita all’esterno con le attività dimostrative delle specialità presenti l’unità cinofila ‘Nasco’ e l’artificiere con il robot ‘Pedasco’ della Questura di Napoli le cui attività hanno molto interessato i ragazzi che hanno partecipato con entusiasmo ponendo, incuriositi, numerose domande agli operatori di polizia.

Ad organizzare l’intera giornata i vice questori aggiunti Giusy Verruso e Vittorio Zampelli.